

Oggi all'Olimpico (ore 14,30) col Messina

LA LAZO VUOLE LE DUE PUNTI

Il Milan, spera che il Torino blocchi l'Inter - Vita facile per la Juventus contro il Lanerossi - Attesa per le prove di Combin e Sivori - Il Bologna (ancora incompleto) ospita il Catania

La Roma a Foggia punta a non perdere

Con il Milan campione d'inverno in anticipo, e perdurando l'eco del provvedimento preso da Frattini, tutto l'interesse nell'ultima giornata del girone di andata si accentra sul comportamento delle squadre, dei giocatori, del pubblico e degli arbitri: ciò tanto più in quanto sono in programma quattro o cinque partite abbastanza delicate, come Torino - Inter (che potrebbe far crescere il vantaggio dei rossoneri), come Foggia-Roma, Vicenza-Juventus, Varese-Mantova e Sampdoria - Atalanta. Auguriamoci comunque che tutto vada bene, come domenica scorsa, e passiamo così all'ultimo allarme dettagliato del programma odierno.

TORINO-INTER. - Il Torino tenta di riguadagnare le posizioni perse con la sconfitta di Bologna ed il pareggio di Roma; e l'occasione potrebbe essere doppiamente propizia perché il salto in classifica dovrebbe tra l'altro da un risultato di tutto prestigio. Ma l'Inter che a Catania si è rimessa in carreggiata e che per l'occasione dovrebbe recuperare Guarneri e Jairi si presenta come un osso durissimo; anzi è legittimamente favorito per la sua maggiore esperienza messa a confronto per la occasione con la clamorosa ingenuità del granata.

LAZIO-MESSINA. - Mancando alla partita prevista per arrivare a quota 15 (e vincere così il confronto diretto con Lazio che l'anno scorso finì a quota 14, in attesa poi di tentare di scalare addirittura la Roma). E dovrebbe riuscire nell'intento anche se mancherà il capitano Carlo Caracciolo del rientrate Christensen. Ma il Messina ha già dato un dispiacevole colpo: cercava di far il "bis", stavolta tanto più che ha bisogno di punti per non peggiorare la sua classifica.

FOGGIA-ROMA. - Dopo due sconfitte che hanno costato un solo punto, i salernitani torneranno tra le mura amiche per un match che ha destato viva attesa a Foggia (nonché disattenzione delle cronache della Roma). Ovvio che i pugliesi punti d'obiettivo massimo anche perché non hanno ancora recuperato il punto a detto da confronti difficilissimi con i "grandi". Ma Lorenzo tenterà di strapuntare almeno un punto (e un gol) oltre al rientro di Tamborini al posto di Angelillo dovrebbe giocare anche Carpenzano. Il secondo punto affidando sulla tradizione che lo vuole vincitore di pugliese.

FIORENTINA-GENOVA. - Salvatici a Mantova solo in un'occasione, i bianchi avranno riscattarsi oggi davanti al pubblico amico dimostrando che al - Martelli - la loro pessima prestazione è stata provocata solamente dalla stanchezza per il precedente "tour de force". Il Genoa però non cederà senza combattere. Non dimentichiamo che solo a San Siro e solo in virtù di un'autorevole e del l'annullamento di un goal di rosbobbi la squadra genovese ha visto spezzarsi la serie positiva cominciata con l'avvento di Lerici.

MILAN-CAGLIARI. - Il Milan dovrebbe approfittare dei match odierno per festeggiare in letizia il titolo di reuccio d'inverno, anche se mancherà lo squallido Altobelli (per il sostituto di Sali). E ciò per le condizioni poco soddisfacenti del Cagliari che comunque potrebbe rivelare un'estremità di maggiore di prestigio se i rossoneri non si saranno ripresi dalla crisi delle ultime domeniche.

LANEROSI - JUVENTUS. - Si attende ancora l'esplosione di Combin, e si attendono di vedere i frutti del rientro di Sivori. Ciò potrebbe verificarsi proprio a Vicenza, se il Lanerossi non è in condizioni di inquadramento dell'arancione (che mancherà di Vignola, Diell'Angelo e, forse, anche di Carantini).

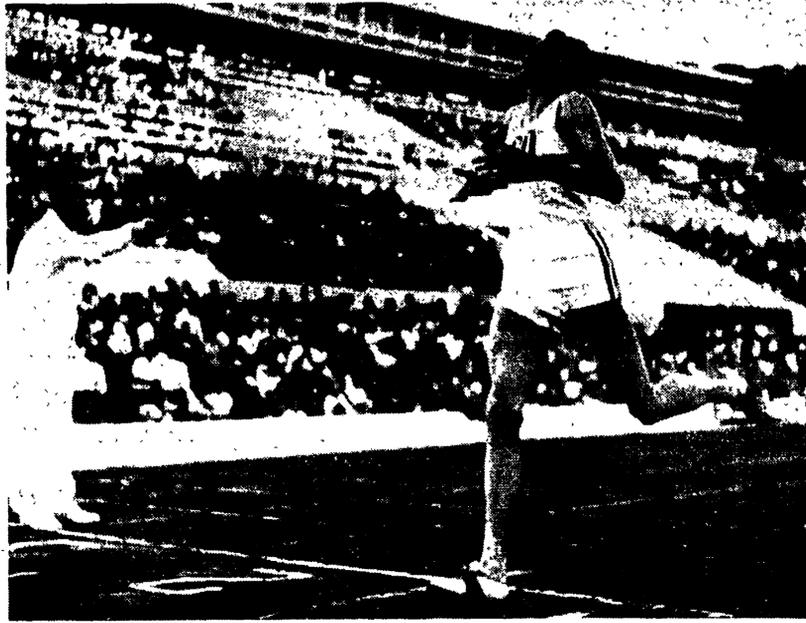
SAMPDORIA-ATALANTA. - I bucerchiesi non temono da un paio di mesi: sarà oggi la volta buona? Difficile, perché se è vero che Occhipinti ha

Roberto Frosi

La classifica

Milan	16	12	4	0	32	10	28
Inter	16	9	6	1	24	15	24
Juve	16	7	6	1	11	15	21
Florent.	15	7	5	3	21	19	19
Torino	16	5	7	3	21	19	19
Bologna	16	4	5	2	12	18	18
Roma	16	4	4	2	10	16	16
Catania	16	5	5	6	19	21	15
Atalanta	16	4	7	5	10	15	15
Foggia	16	3	7	6	11	15	15
Varese	16	5	5	6	15	15	15
Samp	16	4	6	6	13	14	14
Varesse	16	3	8	5	16	21	14
Lazio	16	3	7	6	13	13	14
Genova	16	2	8	6	11	12	12
Messina	16	3	5	8	10	21	11
Cagliari	16	1	7	8	9	9	9
Mantova	15	2	4	9	7	17	8

Formidabile
Ron Clarke:
13'34"8
sui 5000 m.



Il neo-recordman mondiale del 5.000 metri RON CLARKE

Il formidabile «camminatore» australiano ha inaugurato la stagione dei records atletici prendendosi, indirettamente, la rivincita con la sfortuna che lo perseguitò ai Giochi Olimpici di Tokio dove giunse terzo nei 10.000 metri e nono nei 5.000 e nella maratona. Clarke detiene anche il record mondiale dei 10 mila metri, quello delle 3 e delle 6 miglia. L'atleta australiano, che ha 27 anni ed è sposato con una figlia, esercita la professione di contabile.

Migliorato di 2/10 di secondo il grande record di Vladimir Kuts

Notro servizio
HOBART (Tasmania), 16. Il fenomenale Ron Clarke ha stabilito oggi nuovo primato dei 5000 metri coprendo la distanza in 13'34"8, tempo inferiore di 2 decimi di secondo al primato stabilito dal sovietico Vladimir Kuts a Roma, sulla pista dello stadio Olimpico, il 13 dicembre 1957. La superba prestazione è stata ottenuta sulla pista erbosa di North Hobart Oval durante una riunione letica internazionale. Il nuovo record è giunto di sorpresa: non si sapeva nemmeno che il grande atleta avrebbe preso parte alla riunione: pochi erano gli spettatori, i quali l'hanno però lungamente incitato e sostenuto nella sua fatica.

Ron Clarke, che sul filo di lana ha preceduto il connazionale Tony Cook distanziato di circa 400 yards, oltre al nuovo primato dei 5000 metri detiene anche quello dei 10.000 metri (28'15"6) conquistato il 18 dicembre di un anno fa a Melbourne, quello delle 3 miglia (13'07"6) e quello delle 6 miglia (27'17"6).

Ecco la cronologia dei record battuto oggi:
1912 Kolehmainen (Fin.) 14'38"4
1922 Niemi (Fin.) 13'34"8
1924 Nurmi 14'28"2
1932 Lehman (Fin.) 14'11"2
1938 Kuts (Urss) 13'57"2
1948 Bagg (Sv.) 13'58"2
1954 Zolotarev (Urss) 13'57"2
1954 Kuts (Urss) 13'57"2
1954 Chataway (G.B.) 13'57"2
1954 Kuts 13'57"2

Con la conquista del prestigioso primato dell'inquietante - Ron Clarke si è preso la rivincita sulla sfortuna che lo ingabbiò a Tokio, sulla pista dello Stadio Nazionale, nelle gare del XVIII Giochi Olimpici. A Tokio, Ron - sotto per sicuro vincente dei 5000 e dei 10000 metri - pronostici della vigilia - dovette accontentarsi della medaglia di bronzo nella più grande distanza piazzandosi dietro al sovietico americano Milil e al tunisino Gamoudi al tempo di 28'25"8 e addirittura del nono posto nei 5000 metri vinti dall'altra rivelazione americana, Bob Keyser Schulz e nella maratona che vide il secondo trionfo del tipo Abebe Bikila.

Il record di Kuts durava oramai da 8 anni, numerosi attacchi al veriginoso tempo recente dal sovietico sulla pista romana nel corso di questi anni fallirono tutti. Nel 1964 il tela che gli s'avvicinò di più fu proprio Bob Schul, il vincitore di Tokio, che a tempo nelle selezioni statunitensi fece segnare ai cronometri manuali 13'38".

Dopo la corsa Ron Clarke ha dichiarato di aver trovato le condizioni della pista ideale per il controllo dei migliori di tutta l'Australia. Il fuoloso sin dalla partenza di riuscire a tentarlo - ha detto. Per far cadere il record del grande Kuts mi ero preparato, funzionalmente, una tabella di marcia studiata per l'occasione. Avevo il timore di vedere un'andatura troppo sforzata nella prima parte della gara. Se così fosse stato il tentativo di record, coprirete, sarebbe fallito miseramente.

Al pubblico, non troppo numeroso, quando ha visto Ron in pista e dopo aver conosciuto il tempo impiegato sul primo giro dell'anello di corso, ha capito subito che il suo beniamino aveva per il record. Ha incominciato allora a incitare a gran voce l'atleta; negli ultimi cento metri le acclamazioni sono diventate più assordanti per esplodere quando i cronometristi hanno annunciato il tempo battuto dall'eccezionale della corsa di Ron Clarke.

Ecco i tempi realizzati dall'australiano al passaggio di un miglio (1.609,34): 4'19"5; 2 miglia (m. 3218,63); 8'47"3 (secondo miglio 4'27"8); 3 miglia (m. 4827,94); 13'10"6 (terzo miglio in 4'23"6); ultimi 2 m. 12,06".

Al passaggio delle tre miglia Ron Clarke ha avvicinato di tre secondi il proprio primato mondiale sulla distanza (13'07"6).

Bruce Mc Donald
Ron Clarke è nato a Melbourne il 21 febbraio 1937; è alto 1,53 e pesa 75 kg. Ha ini-

ziato a gareggiare nel '54. Nel '55 si è affidato alle cure di Fritz Stampfl, già allenatore di Bannister a Londra. Esercita la professione di contabile. È sposato con una figlia. Nel 1955 corse il miglio in 4'14", i 5.000 in 13'55"6; 1956: miglio 4'08"; 1.500: 3'48"2; 2.000: 5'20"6; 1957: miglio 4'7"2; 1.500: 3'49"6; 1958: miglio 4'8". Clarke ebbe alcuni anni mediocri, poi nel 1962, corse le 3 miglia in 13'17"4 e le 6 miglia in 27'11"6. Nel 1963 stabilì il primato mondiale dei 10.000 metri (28'15"6) e delle 6 miglia (27'17"6). Corse i 2.000 metri in 5'9"2, i 3.000 in 8', i 5.000 in 13'51"6 e le 3 miglia in 13'23"3. Nell'anno scorso sulle distanze metriche importanti stabilì questi tempi: 5.000 metri 13'39"; 10.000 in 28'25"8 e 2a.20'26"8 nella maratona di Tokio. Il 3 dicembre 1964 a Melbourne conquistò il nuovo record delle 3 miglia (13'7"6).

Altra giornata veramente interessante è stata quella di ieri. Le quattro squadre di testa giocano tutte fuori casa, e pertanto, con un discorso molto semplicistico, si potrebbe affermare che il trionfo è a tutto vantaggio del Napoli che, dopo la sonora batosta di domenica a Brescia e lo strascico polemico che ne è derivato, è che è tuttora in corso, affronta in casa la Reggina con molte possibilità di tornare alla vittoria; e quindi di racconciare il distacco dalle prime.

Ma, abbiamo detto, sarebbe un discorso semplicistico, innanzitutto perché le polemiche intorno alla squadra di Ariano, innanzitutto perché certo per creare tranquillità, e potrebbero aver lasciato il segno, poi, perché al rientro del terzino Adorni farò riscontro quasi certamente l'avvenuta partenza di Gianni Bracciatelli per il momento ci sembra il rendimento di Bolzoni e infine perché non è detto che Brescia, Lecce, Modena e Verona debbano necessariamente perdere. È tutto per cominciare, il corrierino che il Verona non perde da dodici turni. Certo, il suo impegno è difficile, perché pare che il Padova davvero cominci ad avere qualche problema di fiducia, ma la partita è aperta e, oltre tutto, c'è di mezzo un certo oroscopo campionario che non va trascurato.

Anche al Modena tocca un impegno difficile, forse il più difficile, perché gioca a Ferrara, e la Spal potrebbe trarre da questa occasione le possibilità di inserirsi decisamente nel gruppo di testa e giocare le sue carte. Anche in questo caso il derby è un "e derby", e valgono pertanto le stesse considerazioni fatte per la casa Veronese.

Sono due incontri di notevole importanza per lo sviluppo del campionato. Una cosa è certa: se anche uscirà una partita, un numero maggiore di squadre nel gruppo di testa. In casa Padova, Reggina e Potenza. E quindi rientrando in casa per ospitare Triani e Potenza. E quindi rientrando in casa per ospitare Triani e Potenza. E quindi rientrando in casa per ospitare Triani e Potenza.

«Grandi» in trasferta in B
Per il Napoli un turno favorevole
Michele Muro

Ai punti su Homburg
Tomasoni vince sul ring di Dortmund
Il Pr. Guido Biondi oggi a Tor di Valle

DORTMUND, 16. L'italiano Piero Tomasoni ha ottenuto stasera sul ring di Dortmund una chiara vittoria battendo ai punti in 10 riprese il peso massimo tedesco Wilhelm von Homburg, un nome altisonante studiato per intimorire l'avversario (il suo vero nome è Norbert Gruppe). Il tedesco, che si fa chiamare anche «Principe di Amburgo», si è rivelato sul ring un pugile di mediocre qualità tecnica tanto da aver dovuto subire per tutto l'incontro l'iniziativa e i colpi dell'italiano.

La vittoria di Tomasoni è risultata ben più facile del previsto considerando anche che il nostro pugile era alla sua prima esperienza all'estero. Nella stessa riunione il welter italiano Giulino Nervino ha battuto ai punti in otto riprese il tedesco Manfred Pessman e il tedesco Willy Quator (stidano) ufficiale del campione europeo del super leggero. Il finlandese Olli Mackki ha battuto il francese Robert Meunier per ko, alla quarta ripresa.

Due prove, una di galoppo e una di trotto, figurano al centro della giornata ippica. Al secondo sarà di scena a Napoli, all'ippodromo di Agnano ove è in programma il premio onomastico, detto di quattro milioni di lire di premio. La gara di galoppo, un nutrito lotto di concorrenti capeggiato al peso dai quali il favorito è il cavallo di nome Litino, si svolgerà alle 15.30. A Roma è in programma il primato di Guido Biondi, detto di due milioni di lire di premio sulla distanza di 1600 metri e offrirà un buon confronto tra americani e indigeni. I migliori al primo nascono sono Carmelo, Catante e lo americano Castleton. Belle che ha debuttato vittoriosamente domenica scorsa sulla pista romana ma che è dubbiosa partenza. Al secondo nostro Orbler e Fury. Hanover non avranno un compito facile dovendo rendere venti metri ai predetti. Sarà comunque una corsa aperta e assai interessante. La riunione romana avrà inizio alle 14.30.



ST ANTON, 16. Heidi Schmid-Bleib, la 25enne tedesca messina in luce fin dalle prime battute della stagione, ha avuto l'impennata dell'atleta di classe ed ha vinto di prepotenza la gara odierna della disciplina libera. La sua vittoria è stata il secondo posto nella combinata. Nella disciplina libera, Heidi Schmid-Bleib ha vinto il titolo Kandahar della disciplina libera. Il suo successo ha avuto come corona il secondo ed il terzo posto di altri due austriaci, Gerhard Lenzing e Heini Mennner.

Giustina Demetz, dimostratosi ancora una volta la migliore delle azzurre, non ha smesso le prove di Grindelwald e di ieri, quando si è piazzata quinta nella discesa libera. Nelto alalotto delidella Demetz, è la campionessa olimpionica di slalom gigante e del mondo della combinata, ha continuato la sua straordinaria serie di successi vincendo per la seconda volta consecutiva la combinata.

DISESA LIBERA: 1) Karl Schranz (Austria) 2'35"17; 2) Gerhard Nennig (Austria) 2'36"31; 3) Heini Mennner (Austria) 2'38"28; 4) Edmund Brugmann (Austria) 2'36"36; 5) Ludwig Leitner (Austria) 2'36"37.
DISCESA FEMMINILE: 1) Heidi Schmid Bleib (Germania) 50"33; 2) Marielle Goitschel (Francia) 50"33; 3) Christi Haas (Austria) 50"63; 4) Fernande Rochy (Svizzera) 52"30; 5) Annie Famose (Francia) 52"31; 6) Heidi Schmid Bleib (Germania) 52"31; 7) Heidi Schmid Bleib (Germania) 52"31; 8) Heidi Schmid Bleib (Germania) 52"31; 9) Heidi Schmid Bleib (Germania) 52"31; 10) Heidi Schmid Bleib (Germania) 52"31.
COMBINATA: 1) Marielle Goitschel (Francia) 2'47"8; 2) Heidi Schmid Bleib (Germania) 2'47"8; 3) Christi Haas (Austria) 2'47"8; 4) Annie Famose (Francia) 2'47"8; 5) Heidi Schmid Bleib (Germania) 2'47"8; 6) Heidi Schmid Bleib (Germania) 2'47"8; 7) Heidi Schmid Bleib (Germania) 2'47"8; 8) Heidi Schmid Bleib (Germania) 2'47"8; 9) Heidi Schmid Bleib (Germania) 2'47"8; 10) Heidi Schmid Bleib (Germania) 2'47"8.
Nella foto: la Schmid.

Partite e arbitri di oggi (ore 14,30)

A dirigere le partite di serie A e B, in programma per oggi con inizio alle ore 14,30, sono stati designati i seguenti arbitri:

- SERIE A**
Bologna-Catania: Pieroni
Foggia-Roma: De Marchi
Vicenza-Juventus: Sbardella
Lazio-Messina: Carninatti
Sampdoria-Cagliari: Righetti
Sampdoria-Atalanta (ore 14 e 45): Francescon
Torino-Inter: Lo Bello
Varesse-Mantova: Roverai
- SERIE B**
Catanzaro-Brescia: De Roberto
Napoli-Reggina: Nobilia
Padova-Verona: Orlando
Palermo-Monza: Politano
Parma-Potenza: Schinetti
Pro Patria-Lecce: Varazzani
Spal-Modena: Gonnella
Triani-Livorno: Bigi
Triestina-Bari: Palazzo
Venezia-Alessandria: Sebastio

CASSE INCARICATE

- CASSE SOCIALI:** Torino - Via S. Dalmazzo 15; Milano - Via Caraccioli 14; Roma - Lungotevere Marzio 11; STEL - Società Finanziaria Telefonica p.a.; Torino - Piazza Solferino 11; Roma - Via A. Corelli 10; FINELETTRICA - Società Finanziaria Elettrica Nazionale p.a.; Roma - Via Aniene 14; BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO COLORE - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI S. SPIRITO - BANCO ANROSBORG - BANCO D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - CREDITO ROMAGNOLO - CREDITO VARESE - BANCO LARIANO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - CREDITO LOMBARDO - BANCA CREDITO E RISPARMIO - BANCA DI LEGNANO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA VONWILLER - BANCA BELINZAGHI - BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE - BANCA CESARE PONTI - CREDITO LEGNANESE - BANCA GAUDENZIO SELLA & C. - BANCA TORINESE BALBIS E GUGLIELMONE - BANCA UNIONE - BANCO DI DESIO - BANCA ANONIMA DI CREDITO - BANCA INDUSTRIALE GALLARATESE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA PASSADORE & C. - BANCA PIEMONTE - CASSA LOMBARDA - BANCO S. MARCO - BANCA ROSEBERG - COLORNI & CANDIANI - BANCA ITALO-ISRAELIANA - ISTITUTO BANCARIO PIEMONTESE - BANCA DI CREDITO DI MILANO - BANCA F.L.LI CERIANA - SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO - BANCA BRIGNONE - BANCA A. GRASSO & FIGLI - BANCA ALTO MILANESE - BANCA G. COPPOLA - BANCHE PARTICIPANTI ALL'UNTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHEIERI - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA - BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCHE ASSOCIATE ALL'ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCE SICILIANE - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA - SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - INVEST - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - BANCA POPOLARE - Novara - Milano - Bergamo - Padova e Treviso - Lecco - Sondrio - Luino e Varese - Abiategrasso - Polesine - CASSE DI RISPARMIO: Province Lombarde - Torino - Firenze - Roma - Venezia - Verona e Belluno - Genova - Padova e Rovigo - Bologna - Venezia - Trieste - Marca Trigianna - Vercelli - HARDY & C. di Brancotto